

tentò, in seguito, di turbarmi la mente; ma fu invano, perchè a salvarmi dalla pericolosa seduzione si avvicinò a me un capelluto angioletto biondo che mi venne sussurrando le serene impressioni della sua anima infantile.

All'aprirsi del sipario incominciarono a svolgersi alcune scene di *Bracco*: vi presero parte la signorina Lingeri, elegantissima, che, colla breve partecina, portò la soave nota femminile in quel quadro questurinesco riuscitissimo; il Tenente Lambertini comicamente infagottato nella divisa di guardia, coi guanti ed il naso appariscenti, coll'atteggiamento che strappava la risata sonora; il Tenente Challiol, un ispettore terribile e spietato verso la dolce mogliettina; il Tenente Villa un amante che può posare la sua candidatura a molti cuori; il Tenente Folezzani che gareggiò di comicità coll'altra guardia.

Poi venne il *Cuoco ed il Segretario*. Vi agirono la signorina Laugier Maria, sicura di se e serena nel sostenere il fuoco di tanti occhi che la guardavano; di nuovo il Tenente Lambertini, un cuoco che conosce proprio tutti gli intingoli.... e le risorse dell'arte drammatica; il Tenente Challiol, maestoso nei due favoriti brizzolati. (A questo punto la piccina che sta vicino a me mi chiede: « Perchè quel signore porta i capelli alle guancie? »); il Capitano Valentini con un bel possesso di scena; il Tenente Villa una livrea correttissima; il Tenente Folezzani dalle mosse eleganti.

Segue un intermezzo in cui il rubicondo Capitano Pellerano canta il *Sognaccio* accompagnato al piano dalla signora Lambertini, suscitando ilarità per la mimica corretta piena di brio.

In fine, *l'Otello di Vamba*.

Tuoni, lampi e mare in burrasca, opera del tenente Folezzani e del Capitano Pellerano; dice quest'ultimo che passando innanzi a quel mare si sente il male.... del medesimo.

Una cosa bellissima quell'*Otello*, dove l'indimenticabile Tenente Lambertini rivela le sue eminenti qualità di artista ricco di sobria comicità; dove la fiera testa del *Moro*, dalle mosse selvaggio, e la persona nervosa nel costume ricchissimo ricordano *l'Otello* autentico; dove il Tenente Challiol, cupo ed accurato, canta il credo con voce robusta ed intonata, il Tenente Folezzano si trasforma in un *Cassio* elegantissimo, il toscano Giorgi in una dolcissima ed appassionata *Desdemona* che trascina con grazia mascolina la gonna femminile, il Tenente Villa diventa una gigantesca e rosea nutrice.

*l'Otello* del gran tragico e del maestro italiano viene splendidamente evocato dall'allestimento accurato, dai costumi veramente ricchi, dall'onda musicale che si espande nella voce potente di *Jago*, dal movimento scenico che procede pronto, rapido, drammaticamente comico fino all'ultimo quadro reso con evidenza ammirabile.

Non mancò il colore locale dato da una poesia piena di brio che fotografò Acqui e della quale è presto indovinato l'autore.

Ma non solamente quelli che vennero all'onore del proscenio debbono essere ricordati; altri ancora, che rimasero nel mistero delle quinte, cooperarono a spingere il trionfale navicello filodrammatico verso il porto esultante di applausi frequenti; il Tenente Vassallo pronto a suggerire la parola, il Capitano Pellerano che cessando di essere artista diventava macchinista; soprattutto poi il Colonnello che valendosi della simpatica autorità del suo grado aveva occhio a tutto: alla sala dove si adunava l'eletta della cittadinanza, al teatrino dove agi-

vano i membri della sua famiglia militare. Noi fummo ammirati dalla bella sollecitudine che anima un così distinto ufficiale nel procurare alla colonia militare ed un po' anche alla cittadinanza un così bello svago intellettuale.

Mandando a lui da queste colonne un sentito ringraziamento io son certo di interpretare giustamente i sentimenti di tutti quelli che comprendono come ad un così perfetto gentiluomo nulla manchi ormai per conservarsi l'affetto della città che ha la fortuna di ospitarlo.

fb.

### BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Domenica 15 corrente ebbe luogo in una sala del Casino sociale la solita riunione annuale dei soci di questa modesta, ma importante Istituzione. Presiedeva il cav. Caffarelli.

Data lettura della relazione dei conti del 1898, risultò un avanzo d'una cinquantina di lire. Vi fu un aumento di 17 soci in confronto dell'anno precedente ed un movimento notevole nella distribuzione dei libri; il che dimostra come l'istituzione sia sempre più presa in considerazione ed utilizzata.

Passando poi alla trattazione di quanto occorre fare per il 1899, si deliberò di invitare i soci a proporre i libri di cui desiderano la lettura prima di procedere all'acquisto di nuovi volumi che si farà verso i primi giorni di febbraio. Il socio dott. De Alessandri fece un'osservazione alla direzione per riguardo al libro di riscontro della distribuzione dei libri, non emergendo da esso in modo chiaro ed esplicito il detentore del volume preso in lettura. Rispose in modo esauriente il presidente, promettendo inoltre di prendere provvedimenti in riguardo.

In quanto riguarda l'esiguo concorso della Provincia, il presidente si incaricò di far passi onde questo sia aumentato come di uso negli anni antecedenti.

Si deliberò di raccomandare ai soci di attenersi strettamente al disposto dell'art. 14 dello Statuto sociale per quanto riguarda la restituzione dei libri presi in lettura. Confermate le cariche sociali, la seduta venne sciolta.

### IN TRIBUNALE

#### IL SECONDO PROCESSO per le elezioni politiche nel Collegio di Nizza

Presidente: Valdemarca — Giudici: Rossi e Tagliavacche — P. M.: Suman.

Sotto l'abile ed imparziale direzione del Presidente avv. Valdemarca aveva oggi termine il noto processo di cui la *Gazzetta* ha tenuto parola nel numero precedente.

Esaurita nelle udienze delli 16 e 17 corrente l'escussione dei testi a difesa in quella del 19 prendeva la parola il P. M. avv. conte Suman chiedendo una dichiarazione di non luogo per gli imputati *Morino Giovanni, Serra Giovanni, e Serra Giuseppe* di Antonio di Nizza Monf. Recedeva dall'accusa contro *Fogliano Secondo, Laguzzi Giuseppe, Laguzzi Andrea, Spertino Carlo e Serra Giuseppe* fu Battista tutti pure di Nizza.

Riteneva responsabili di reato di oltraggio allo Sconfienza Biagio, presidente della terza sezione di Mombercelli, commesso non a causa, ma nell'esercizio delle sue funzioni, *Morino Gio. Batta e Cerruti Battista* entrambi di Nizza e chiedeva per essi la pena di 15 giorni di reclusione e 50 lire di multa.

Riteneva l'avv. *Atanasio Torelli*, consigliere provinciale di Nizza, non imputabile di istigazione ed oltraggio.

Riteneva doversi l'avv. *Girio*, segretario di Prefettura, esonerare da ogni responsabilità per quanto concerneva l'addebito di astensione dolosa dall'adunanza dei presidenti, ma chiese affermarsi la sua colpevolezza per l'accusa di minacce al maestro Lodezzano di farlo licenziare e promesse all'elettore Bosca Alessandro di appoggiarlo nelle elezioni amministrative e chiedeva quindi per esso la pena della detenzione per un mese e 15 giorni e della multa in lire 400.

Riteneva provata la dolosa astensione dei 14 presidenti e chiedeva quindi fossero i medesimi condannati e cioè: *De Vecchi Enrico, Giordanelli Francesco, Quasso geom. Domenico* di Nizza, *Cocito Tommaso* di Agliano, *Calligaris Pietro* di Calamandrana, *Olmi Angelo* di Calosso, *Fandello Luigi* di Casteboglionne, *Dogliotti avv. Pietro* di Castagnole Lanze, *Contratto Enrico* di Canelli, *Iviglia Giovanni* di Costigliole, *Bordino Carlo* di Castelletto Molina, *Garelli Battista* di Fontanile, *Pia Francesco* di Isola d'Asti, *Bianco Bartolomeo* di Moasca, alla pena della detenzione per giorni 15 e della multa in lire 100. Per l'avv. *Torelli* chiedeva 15 giorni e 200 lire di multa; oltre la pena, per tutti, della sospensione per un anno dall'esercizio dei diritti elettorali.

Seguirono le brillanti arringhe del Collegio della difesa ed il Tribunale oggi pronunciava sentenza colla quale dichiarava non luogo a procedere per inesistenza di reato di astensione preconcertata all'adunanza dei Presidenti, contro *De Vecchi, Giordanelli, geom. Quasso, Cocito, Caligaris, avv. Girio, Olmi, Fandello, avv. Dogliotti, Contratto, Iviglia, Bordino, Garelli, Pia e Bianco*, condannandoli invece per minacce a scopo elettorale a L. 250 di multa.

Dichiarava non luogo a procedimento contro l'avv. *Torelli* pel reato di istigazione ad astensione dall'adunanza dei Presidenti; assolvendolo pel reato di istigazione, violenza ed oltraggio.

Condannava *Morino e Cerruti* a 12 giorni di reclusione e lire 41 di multa per reato di oltraggio.

Assolveva per inesistenza del reato di violenza e minacce: *Fogliano Felice, Fogliano Secondo, Laguzzi Giuseppe, Laguzzi Andrea, Spertino Carlo e Serra Giuseppe* fu G. B.

Dichiarava non luogo per mancanza di querela nel reato di ingiurie *Morino* detto *Perego, Serra Giovanni* detto *Biè e Serra Giuseppe* detto *Toni*.

### LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE e un nuovo Libro sulle Viti Americane

Presto si darà corso alla ordinazione di nuovi libri, che è consuetudine fare in quest'epoca dell'anno. Così i signori soci, che desiderassero consigliarne qualcuno di loro preferenza, possono darlo in nota nell'apposito registro presso il signor Righetti.

Intanto sono giunti già alla Biblioteca in dono alcuni libri, e altri ne sono promessi. Uno dei più interessanti, data l'attualità dell'argomento, e pel quale rendiamo grazie al donatore cav. Toso, è quello ora pubblicato dal sig. V. Vannuccini sulle *Viti Americane e l'Innesto*, nella Biblioteca Agraria dell'Ottavi in Casale. Tutti i proprietari faranno bene ad acquistarlo e fare lor pro' degli insegnamenti in esso contenuti.

Col pericolo dell'afide funesto che incombe sui nostri vigneti, è urgente che le cognizioni più elementari sui vitigni americani divengano di dominio pubblico. Le conclusioni sulla scelta dei portainnesti, alle quali giunge il sig. Vannuccini, sono quelle già note: che cioè in

fondo conviene attenersi alle *Riparie* e alle *Rupestris*. Ci sono le solite difficoltà nei terreni calcari, che sono i dominanti fra noi. Ma pure, c'è poca scelta. Le speranze già così vivaci sui tanti ibridi che pullularono negli ultimi anni, fallirono tutte. Così conviene ora abbandonare le *Solonis*, le *York Madeira*, le *Clinton*, le *Taylor*, che suscitavano già tanti entusiasmi. Sui produttori diretti non c'è da far assegnamento finora. Gli studi e le esperienze continuano e, però è sempre aperta la via a sperare che si abbia a trovare qualcosa di meglio in avvenire. Intanto, è bene sapere come stanno le cose, per non correre incontro a troppo gravi delusioni.

Il libro del Vannuccini è fatto con intendimenti del tutto pratici: e sarà ottima guida per tutti. Particolarmente interessante riesce il breve trattato sugli innesti. Per chi, come pel sottoscritto, già ebbe tante delusioni dagli innesti a scudetto, si aprono nuovi orizzonti, colle modificazioni proposte a questo innesto, coi nuovi sistemi d'innesto verde, che già in uso da anni in Ungheria specialmente, e quasi ignoti fra noi, sono nel libro accuratamente descritti. O. R.

### SOTTOSCRIZIONE PER LE ONORANZE al Senatore Giuseppe Saracco

(Decima Lista.)

Ivaldi Tommaso, trattore	L. 2,—
Scovazzi Alberto, negoziante	1,—
Cav. Edoardo Cervetti	10,—
Griffo Giobbe	0,50
Bocco Carlo, Visone	0,50
Lastond Leone	1,—
Gaia Giuseppe	0,20
Stella Eugenio	0,30
Borgatta Giovanni	0,20
Merialdi Gio., Ricevitore	5,—
Caligaris Gio., Droghiere	5,—
Somme raccolte da Samuel Ottolenghi fu Bellom rappresentante in Roma:	
Samuel Ottolenghi	1,—
Ottolenghi Elisabetta	0,25
Ottolenghi avv. Simone	5,—
Ottolenghi Giuseppe, droghiere	1,—
Ottolenghi Salvador	0,50
Avv. Gio. Bistolfi, pubblicista	5,—
Penengo Gerolamo	2,—
Calegaris Pietro	5,—
Ottolenghi Mino	1,—

(Continua.)

### SOTTOSCRIZIONE per la distribuzione delle minestre ai poveri

(Prima Lista.)

S. E. Saracco comm. Giuseppe, Sindaco	L. 300,—
Municipio	300,—
Conciliatore per transazione causa vertente fra due guardie daziarie	5,—
Conciliatore per transazione causa Rossi Francesco macellaio contro Ugo Pietro Strevi	11,—
Conciliatore per transazione causa Poncini Francesco contro Segre Leone	3,—
Bocco Francesco economo dazio	2,—
Dacquino Giov. dirett. dazio	2,—
Gogliano Biagio ispett. guardie	2,—
Conte Luigi Radicati di Passerano	10,—
Lavallea avv. Cristoforo	5,—
Ghiglia Giovanni droghiere	10,—
Ottolenghi Belom, fu Emilio	100,—
Bolla Emilio segr. Ditta Ottolenghi	3,—
Leoncino Pietro commesso id.	1,—
Caligaris Giovanni droghiere	10,—
Benzi caus. Enrico	10,—
Rondanino Ettore	1,—
Trucco Virginio proprietario	2,—
Trucco Severino negoziante	2,—
Baldizzone Geom. Francesco	5,—
Viotti Gio. Batta caffettiere	2,—
Ferrero Gio. Batta eredi	1,—
Martini Giuseppe sarto	1,—
Dacquino Vincenzo confettiere	2,—
Bistolfi Costantino chincagliere	2,—
Ricci Paolo negoziante cuoio	2,—

(Continua.)